

I valori della Polizia nei colori sgargianti di un murale



Inaugurazione. Foto di gruppo durante la cerimonia

Arte

È stato realizzato in via Pavoni dai ragazzi della Hdemia SantaGiulia

■ Famiglia, formazione, lealtà, onore, disciplina, memoria. Concetti che, all'ingresso dell'aula magna della scuola Pol.Gai, in via Pavoni, sono impressi con tinte sgargianti e tratti sicuri. Sono i valori della Polizia di Stato, che dodici allie-

vi del biennio di decorazione artistica dell'Hdemia SantaGiulia, coordinati dal professor Mirko Bolpagni, hanno tratto in un suggestivo murale, inaugurato ieri mattina alla presenza di tutti gli studenti del 215° corso PolGai e del corpo della Polizia, dei giovani artisti dell'Hdemia e di diversi rappresentanti delle istituzioni, tra cui il sindaco Emilio Del Bono.

L'opera muraria, realizzata nel mese di ottobre, è divisa in fotogrammi, ciascuno dei quali sintetizza la storia e il codice etico della Polizia di Stato:

dall'ingresso nella scuola, alla formazione e il lavoro sul campo, per arrivare al giuramento e alla memoria degli agenti caduti.

«L'idea che ho condiviso con gli studenti dell'Hdemia prima che iniziassero a dipingere - spiega il comandante Giorgio D'Andrea, direttore della scuola Pol.Gai di Brescia - era quella di rappresentare il percorso che un agente deve affrontare, non solo in termini di competenze e tecnica, ma anche e soprattutto come scelta di consapevolezza e integrità al servizio del territorio. Sono molto soddisfatto ed emozionato per il lavoro svolto».

Luana Bigoni, Giorgio Carera Quarena, Irene Curti, Davide Foresti, Marina Georgiana Lucaci, Elisa Marchese Grandi, Maria Maddalena Martinelli, Samuele Rongoni, Laura Sangalli, Aaïs Sferazza, Raiol Oliverira e Eva Tonini, autori del murale, hanno ricevuto un attestato di ringraziamento dal comandante D'Andrea, che ha auspicato di dare seguito a questa collaborazione. Invito accettato con entusiasmo dalla direttrice dell'Hdemia Santa Giulia Cristina Casaschi: «L'aspetto più affascinante del progetto è stata la condivisione di valori tra due realtà diverse ma parti di una stessa comunità. Un processo reso possibile dai nostri allievi, che hanno dimostrato non solo competenza tecnica, ma anche capacità di sviluppare un'idea critica». //

CHIARA DAFFINI